



Conto corrente  
con la Posta

Abbonamento — Semestre Lire 3,00 — Per l'Interno  
e per l'Estero spese postali in più.

Inserzioni — Prima pagina L. 1,50 la linea. Seconda  
pag. L. 1,00. Terza Cent. 75. Quarta da convenirsi.

Si pubblica ogni settimana

Un Numero Cent. 5 — Arretrato Cent. 10

Ufficio: Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi

Gli anonimi si cestinano, i manoscritti non si restituiscono. Per comunicati, annunci, ecc., rivolgersi sempre al  
Direttore-proprietario C. Mealli

## Contro il suffragio universale

Porterò la nota stonata e disarmonica in mezzo a quest'orchestra di voci e di discorsi e di ordini del giorno, meravigliosamente armonizzanti, tutti conclamanti il suffragio universale.

Ma già, qualche anno fa, io, polemizzando con la signorina professoressa Annita Pagliari, segretaria del Comitato Nazionale per il Voto alla Donna, pubblicai sulla rivista romana *l'Italia Moderna* (fascicolo di Aprile 1906), uno scritto in cui mi schieravo apertamente fra coloro che per ora sono contrarii al voto per la donna: sarò anche questa volta contrario al suffragio universale, sforzandomi di precisare nel miglior modo che mi è possibile il pensiero mio.

Combattendo il voto alla donna mi professavo femminista convinto, ma adducevo le ragioni potentissime per cui la conquista del voto deve per ora rimandarsi, poichè ben altre conquiste ha da fare la donna e nel campo etico che in quello intellettuale, che in quello sociale, subordinatamente alle quali deve per ora affacciarsi il diritto al voto da parte della donna.

Non contestiamo che essa abbia diritto al voto, come non contestiamo che ogni uomo — alfabeto o analfabeto — debba essere fornito dell'arma del voto politico e amministrativo: siamo in ciò femministi e suffragisti, ma pensiamo che si possa essere anarchici (nel giusto e vero senso della parola) e auspicare la massima perfezione umana — l'uomo entrogeno — senza perciò illudersi sul quando l'anarchia potrà divenire realtà e sul quando entrogeno diventerà l'uomo, o meglio senza volere che l'una e l'altra cosa avvengano ora.

Chè ognuna di queste conquiste, se pur tali e realizzabili, presuppone lunghi secoli di elaborazione sociale, profonde e radicali trasformazioni nella vita e nella società: c'è nella fenomenologia sociale una legge insopprimibile e incontrovertibile di coordinazione e di subordinazione, per cui come nella vita cosmica non si può avere

un pianeta abitato che non abbia subito quelle determinate fasi di trasformazione materiale e che non si trovi nelle condizioni di essere abitato, e come non si può concepire la vita senza le condizioni che questa determinano e rendono possibile, così nella società e nella storia non si può concepire un avvenimento senza che questo sia voluto dalle leggi supreme dello sviluppo sociale e del progresso storico.

Ecco perchè noi non diamo alle parole e agli atti degli uomini che un valore relativo, relativo alla potenza di trasformazione insita in essi e alle condizioni storiche del momento e del mezzo. Le parole e gli atti avvicinano, rendono possibile, ma non possono soppiantare una legge naturale, e quando la violarono ne espiarono crudamente il fio.

Non siamo fatalisti, nè idealisti, anzi alla stregua del determinismo storico ci domandiamo: siamo maturi per il suffragio universale? attuandolo ci darà buoni risultati, ossia ci spingerà verso l'avvenire o ci farà arretrare verso il passato, o quando meno fermarci in un presente che è morte, dolore?

E ci domandiamo: non valeva la pena di attendere o di preparare? Che se poi nelle finalità dei suffragisti e dei femministi è ascosa la vera, quella di preparare opportunamente con un'agitazione il sostrato ferace per seminare le idee e per determinare i rivolgimenti di domani, saremmo in certo qual modo d'accordo: in certo qual modo, perchè alle grandi agitazioni idealistiche noi preferiremmo, specie per noi meridionali, l'opera industriale e costante della preparazione morale intellettuale ed economica.

Ammettiamo la simultaneità d'azione di queste forze, e perciò combattiamo il suffragio universale alla stregua degli effetti che potrebbe darci oggi.

Intendo in un sol modo la universalità del suffragio: universalità che va dall'uomo alla donna,

dall'alfabeto all'analfabeto, per il voto politico e per quello amministrativo, e che trova la sua naturale limitazione nel *minimum* di capacità necessario e naturale per l'esercizio dei diritti politico-amministrativi.

Che se qualcuno intendesse parlare di suffragio esteso agli analfabeti soltanto e non alle donne, ovvero per il sol voto politico, io sin d'ora dichiaro che mi troverebbe dissenziente: a mio modo di vedere questa sarebbe la parodia del suffragio universale, voluto da talune contingenze di lotta politica o di affermazione di partito, non in omaggio all'integrale concezione della vita e della società.

PreMESSO ciò, mi accingo a brevemente dimostrare come l'attuale applicazione del suffragio universale sarebbe dannosa per la democrazia stessa, la quale se ne fa vessillifera.

E non faccio che ripetere in certo modo quanto scrissi nella summentovata effemeride a proposito del voto alla donna: imperocchè la condizione della maggior parte delle masse analfabete maschili italiane è storicamente e socialmente simile alla massima parte dell'esercito femminile.

Come sull'ultimo ha avuto singolare efficienza la propaganda femminista, così sulle altre ha sperimentato fruttuosamente la sua efficacia l'apostolato organizzatore della democrazia: come le donne sono in condizioni inferiori di emancipazione nel meridionale d'Italia, così gli analfabeti sono più facilmente conquistabili presso di noi dalle arti bieche dei partiti del regresso: come l'ignoranza, non già dell'alfabeto, ma della vita affligge la donna così ne fa canea delle masse di analfabeti, e l'una e gli altri li mette alla mercè delle arti subdole del prete e dei mestieranti della politica.

Dunque, se non identità di condizioni di sviluppo, per lo meno similarità: date il voto a quest'esercito di analfabeti e vedrete quali saranno le sorti della democrazia domani!

Perchè, si può essere iscritto a

questo o quell'altro partito avanzato, si può avere questa o quell'altra concezione della dinamica vitale e sociale, ma non si può dissentire dal ritenere la democrazia — quel partito che attinge nel popolo e dal popolo la ragione storica della sua missione civile — la vera causa per cui si mantenga vivo e presente sempre l'equilibrio fra le classi sociali.

Un grande, immenso esercito di inconsci noi daremmo in balia delle forze bieche del passato, ragioni per cui a noi s'impone più alta e più fruttuosa missione: l'elevazione morale e intellettuale e economica — economica soprattutto — delle masse, maschili e femminili, analfabete. Una mente che non comprende la vita e ne ignora le sorgenti e le finalità, un cuore che è indurito dal dolore, sformato dall'angoscia e irretito da mille dure necessità di soggezione morale e di incompienza della missione umana, un corpo sfinito dalla fame, sfiato dal lavoro estenuante e crudele, — potranno mai comprendere l'uno la missione della civiltà, potrà pulsare il secondo per essa, potrà lottare l'ultimo?

Ben altro dunque ci resta a compiere: se la quistione del suffragio universale la vogliamo agitare per educare e per istruire, facciamolo pure, ma non si anteponga un sol momento al lavoro quotidiano di elevazione delle masse in soggezione.

Leonardo Azzarita

## Da un addebito fatto a Brindisi, ad un provvedimento utile.

Il Prof. Biocchi con quella competenza in materia, che tanto lo distingue, ci fa tenere il seguente articolo in risposta a quanto scrisse in merito il Sig. O. Valentini, corrispondente da Lecce del *Secolo*, nel numero del 20 Ottobre del giornale medesimo.

Il *Secolo* del giorno 20 Ottobre riportava una corrispondenza da Lecce del Sig. O. Valentini in cui si asseriva che circa in 40 comuni di questa pro-

vincia si muore di sete e dove non tutti i cittadini si lavano il viso e le mani « Fra questi comuni si annoverano Brindisi, Gallipoli, Martina, Maglie che sono popolose città. » Il Sig. Valentini mi pare che non abbia alcuna conoscenza di Brindisi e molto meno de' costumi de' suoi cittadini, altrimenti non l'avrebbe collocato in capo lista dei 40 paesi, dove si muore di sete e dove per mancanza di acqua non tutti i cittadini si lavano il viso e le mani. Egli ignora perfino che a Brindisi c'è il mare e che, in mancanza di meglio, possiamo servirci di quell'acqua per lavarci il viso e le mani, e ciò senza far molto cammino!

Che se a Brindisi ci sono di quelli che non si lavano viso e mani, non sono certamente cittadini di Brindisi, ma gente avventizia abituata così nei rispettivi paesi, gente che immigra qui in grandi masse durante i lavori colturali della vigna, e queste masse, nella maggior parte, sono provenienti dai paesi del capo di Lecce. Inoltre a Brindisi non v'è casa che non abbia un pozzo d'acqua sorgiva per gli usi domestici, freschissima d'estate e tiepida d'inverno; acqua molto attraente per chi sente il bisogno di lavarsi il viso e le mani. Non pochi de' cennati pozzi forniscono anche acqua potabile, come quelli dei nuovi quartieri vicini alla Pietà ed altri vicini a piazza Castello. E se a questo ben di Dio si aggiungono le due Fontane della piazza e della Marina, alimentate dall'acquedotto di pozzo di Vito, è provato ad evidenza che a Brindisi, di qualunque altra malattia si potrà morire, all'infuori che della sete.

Ma se abbiamo potuto dimostrare al Sig. Valentini di possedere a dovizia l'acqua per gli usi domestici, non possiamo farlo del pari per l'acqua potabile, la quale, pel continuo accrescersi della popolazione, diverrà sempre più deficiente. L'acqua potabile ci sta tanto da vicino che si può dire dentro casa.

E difatti, è noto a tutti in Brindisi, che a partire da porta Mesagne, sino al raggio d'un chilometro di distanza, si rinviene, ovunque si scavi, un'acqua eccellente, migliore assai di quella che ci fornisce l'acquedotto; come chiaramente ce lo dimostrano tutti i pozzi esistenti compresi in questo raggio; pozzi invidiabili non solo per la bontà dell'acqua, ma per la loro poca profondità variante da 5 a 6 metri! E quest'acqua, perchè non farla venire da sola entro Brindisi, senza che vadano a prenderla taluni speculatori colle carratizze e capase per farcene mercato?

Dico da sola perchè allacciando l'acqua di alquanti pozzi a tal uopo scavati, la si può immettere, colla massima facilità, nello stesso acquedotto che reca l'acqua in paese.

Il punto di presa, e il come immetterla nell'acquedotto lo accenno in poche parole, non potendo entrare in minuti dettagli per mancanza di spazio, e per non abusare della soverchia cortesia dell'amico Camillo.

Il punto più indicato, secondo me, sarebbe quello a ponente dello stabilimento del Sig. Comm. Balsamo e il

giardino del Sig. G. De Castro, ove trovasi la vigna del Sig. G. Velardi attraversata in tutta la sua lunghezza dall'acquedotto non solo, ma perchè ha pure una strada di accesso. Ora per immettere l'acqua dei pozzi nell'acquedotto, bisogna avere una zona libera di circa 3600 m.<sup>2</sup> quanti ne rappresenta un quadrato di 60 metri di lato, oppure un rettangolo di equivalente superficie, in caso di bisogno di modificare le lunghezze.

La zona quadrata o rettangolare deve essere tagliata a metà dall'acquedotto, perchè su di questo, come punto centrale ed equidistante dai 4 pozzi, da scavarsi sugli angoli del quadrilatero, deve essere fissato un motorino elettrico della forza di circa 3 cavalli per mettere in funzione una pompa semplice che deve aspirare l'acqua dai pozzi all'acquedotto, presa anche da maggiore distanza.

La pompa deve essere munita di 4 rubinetti per l'innesto dei 4 tubi provenienti dai pozzi, ed in modo tale, che mentre ne funziona uno, gli altri tre devono rimanere chiusi e così di seguito.

S'intende pur bene che nel punto ove trovasi il motore, debba esserci anche una casetta, almeno a tettoia, per l'impianto di esso e pel riparo dalle intemperie anche la persona che deve assisterlo.

Accennate così di volo le idee principali per tale impianto, dovrei dire pure dell'utilità e della spesa per realizzarle; ma me ne dispenso, essendo troppo evidente la prima, e ben limitata la seconda, se si consideri che per la condotta si approfitta dell'acquedotto esistente e che per l'energia elettrica trovasi già impiantata in altri stabilimenti a pochi metri di distanza dal nostro bisogno.

Aumentata per tal modo la portata del vecchio acquedotto, senza dubbio i getti delle attuali fontane prenderanno altro vigore e qualche altra se ne potrà impiantare, ove maggiormente ne sarà sentito il bisogno.

Ed ora non mi resta che di raccomandare la mia proposta alla ben nota energia del nostro Sig. Sindaco, il quale, quando vuole, sa far miracoli, come li fece pel basolamento delle strade interne. Come provvedere d'acqua potabile, anche la parte alta della città in contrada Sottoprefettura ed adiacenze, si potrebbe discutere in altro articolo.

L'acquedotto poi, così arricchito, dovrebbe essere tenuto in miglior conto, e non si dovrebbe permettere lungo il suo percorso l'esistenza di piante arboree e neanche di quelle delle viti; poichè, tanto le une, come le altre possono colle loro radici avidissime di acqua, massime in estate, perforare il murato dell'acquedotto e dar luogo, sia all'ostruzione, sia al disperdimento dell'acqua che si vuole aumentare.

24 Ottobre 1908

V. BIOCCHI

#### AL "VERDI",

Questa sera andrà in scena al Verdi la rinomatissima Compagnia dialettale del celebre Sciosciammoeca GIROLAMO GAUDIOSO.

Si rappresenterà la SANTARELLA di Scarpetta.

Si prevede un pienone.

#### COSE POSTALI.

Il giorno 27 Ottobre ci onorò cortesemente d'una sua visita l'Egregio Ispettore Postale Signor Michelangelo Talamo.

Egli, che alle doti di perfetto funzionario, accoppia maniere gentilissime, ci tenne informati che il Ministero, in seguito agli articoli pubblicati sul locale servizio postale dalla Città di Brindisi, lo aveva qui espressamente mandato per procedere ad un'inchiesta.

Egli ci ha poi promesso che il servizio in parola sarà man mano migliorato, e che sarà inoltre provveduto presto all'indispensabile casellario americano.

Noi, intanto, ci sentiamo nel dovere di ringraziare sentitamente il Ministero, per essersi benignato accogliere i nostri giusti reclami, ed il prelodato Ispettore per le cortesi comunicazioni fatteci.

#### Nuove sorprese!

Mentre non ancora è svanita in noi la brutta impressione provata pel trasferimento a Lecce del Comando del Circolo di Finanza, una nuova sorpresa ci viene a rincrudire la piaga cagionataci da questo esodo sordo e dannoso, delle nostre poche e migliori istituzioni.

La stazione ferroviaria era sin'ora dotata d'un Deposito costante di 25 macchine, a cui era naturalmente addebbito un discreto numero d'impiegati, che, con le rispettive famiglie, avevano qui residenza. Ora sappiamo che la metà di queste macchine, col relativo personale, sarà trasferita a Lecce; e tutto alla chetichella, senza aver veduto che anima viva si fosse interessata al riguardo!

Pur ammettendo che questa decisione dell'Amministrazione ferroviaria sia avvenuta per impellenti ragioni di servizio, e che sarebbe stata inutile ogni protesta da parte nostra, non possiamo certamente lodare, chi, in simile circostanza, avrebbe dovuto spendere una piccola parte della sua validissima opera!

Sono cose, comprendiamo, di poco valore materiale; certamente non tanto sensibili per una popolazione numerosa; ma, considerando bene il fatto, non è tanto lieve il danno morale che si arreca al paese con questi continui esodi, ripetiamo, che in breve lasso di tempo avvengono quasi all'insaputa di tutti.

In ogni modo speriamo che le nostre *sopite energie* si desteranno una buona volta, e che, a nostro spese, imparassimo ad essere maggiormente accorti come lo sono coloro a cui stanno più a cuore gli interessi dei propri paesi.

A Mazzarà S. Andrea (Messina) è morto il Signor

#### GIOVANNI MORABITO

cugino del mio carissimo amico Signor Antonino Mannucci-Morabito.

Egli per circa 15 anni è stato Sindaco di quel comune al quale dedicò tutte le sue doti di mente e di cuore, e anche buona parte della sua gioventù.

La grave perdita del caro estinto non è solamente compianta dall'inconsolabile famiglia e dai parenti, ma anche da tutti i suoi concittadini, perchè, come capo di quella Amministrazione, seppe sempre scrupolosamente e sapiente-

mente, amministrare gli interessi del pubblico, portando anche ove occorreva la sua parola di pace.

All'amico Mannucci e alla famiglia dell'estinto mando le mie sentite condoglianze.

m. g.

Alle ore 23 del 28 Ottobre p. p. moriva, in età di 81 anni, in Ostuni, il

#### Cav. PIETRO SANSONE

Sindaco di quella Città. Amministratore modello, cittadino emerito e di carattere integro.

Egli era stimato anche dai suoi avversari politici e da quelli che rappresentavano la minoranza nell'Amministrazione del Comune.

I funerali sono riusciti imponenti, prendendovi parte molte rappresentanze della Provincia.

Le esequie solenni sono state celebrate da Monsignor L. Morando, arcivescovo di Brindisi ed Amministratore perpetuo di Ostuni.

L'intera cittadinanza vi ha concorso. La nostra Redazione invia alla desolata e nobile famiglia, le condoglianze più sentite.

#### Il tentato ricatto al Sig. Zonda di S. Pietro, a nome della malavita di Brindisi.

##### L'arresto dell'autore

Questo fatto, di cui si è inteso parlare in città, viene così narrato dal solerte corrispondente da S. Pietro Vernotico, del *Corriere Meridionale* di Lecce.

26 - 10 - 908

(Mario) — Un gravissimo fatto del tutto nuovo negli annali di storia Sampietrana, ha messo in questi giorni in subbuglio tutta la nostra pacifica popolazione, im-preparata a simili fatti.

Non ho creduto farne cenno prima per ragioni ovvie a comprendersi: non intendeva punto intralciare il servizio lodevolissimo dell'Arma Benemerita in un affare di tanta importanza.

Il giorno 11 corr. dal fattorino postale veniva consegnata una lettera al signor Emilio Zonda, più volte milionario, concepita in sommi capi così: « Per ordine della malavita di Brindisi v'impongo andare a deporre in una cassetta, posta in quel sito del tale vostro fondo, lire seimila, pena la vita. »

Il signor Zonda si reca sul luogo indicato, trova la cassetta e vi depone, spontaneamente, un biglietto in cui diceva di non possedere danaro pel momento, ma che glielo avrebbe fatto avere dietro un'altra lettera dell'ignoto, ove gli avrebbe indicato il giorno in cui avrebbe dovuto depositarlo nella nota cassetta.

Dopo alquanti giorni giunse l'altra lettera: naturalmente fu un avvenimento per la pubblica sicurezza ed al contrario un fulmine per il povero Zonda, mentre in paese si supponeva trattarsi di uno scherzo di cattivo genere.

\*\*\*

Qui si stabilisce un pregevolissimo servizio di pubblica sicurezza:

Il solerte Brigadiere Donato Pinto, coadiuvato dall'appuntato Foti, dai RR. CC. Messa e Dichiaro e dalla brava guardia municipale Silvio Pennetta, travestiti alla buona per brevità di tempo, si dirigono verso il nuovo campo, insinuandosi e camminando carponi fra le vigne per un lungo tratto per avvicinarsi e per non essere visti alla casupola indicata.

I poveri militi stettero accovacciati per ben 5 ore.

Durante questo increscioso appiattamento, all'una pom., ora fissata dall'ignoto, comparisce in carrozino il milionario Zonda, tutto trepidante, s'intende, perchè scoraggiato di non vedere i Carabinieri che da parecchio erano appiattati e lo avevano visto, e va a deporre nella cassetta un biglietto da cento contrassegnato ed

una lettera, secondo quanto era stato convenuto col Brigadiere. Eseguiti gli ordini, il signor Zonda va via di corsa frustando più volte la sua cavalla, non vedendo l'ora di rinchiudersi nel suo palazzo.

Per ben due ore, gli agenti continuano quel paziente appostamento, quando alle ore 15 circa appare un figura.

Costui titubante ed in preda a fortissima agitazione che mostrava dai movimenti sospetti ed irresoluti, si appressa per consumare il brigantesco reato. Giunge sulla soglia della casupola, dà uno sguardo all'intorno e sta per entrare, allorché un movimento fatto involontariamente da un milite lo richiama alla realtà; sospetta naturalmente un agguato e fugge, i militi si scoprono, lo attorniano e lo dichiarano in arresto.

L'arrestato vien subito riconosciuto per il paesano Pasquale Tafuri di Giuseppe, di anni 35, reduce da poco dall'America.

Richiesto dello scoppo che lo portava a quella casupola, risponde d'andare in cerca di grappolini d'uva abbandonati.

Tradotto in paese, il bravo brigadiere gli fece noto che la moglie di lui ed il figlio avevano affermato che la cassetta era di loro proprietà; gli fece osservare ancora l'identità di calligrafia delle lettere minatorie e la corrispondenza epistolare mantenuta durante la sua permanenza in America. Malgrado ciò egli si mantenne in costante diniego.

Giunta l'ora in cui si doveva tradurre l'arrestato al Carcere mandamentale di Campi Salentino, il Brigadiere invitò il signor Zonda a recarsi in Caserma per l'ultima deposizione testimoniale. L'arrestato esce dalla camera di sicurezza, quando accortosi della presenza della vittima delle sue gesta, si getta ai suoi piedi e con le lagrime agli occhi implora il perdono.

Il signor Zonda, naturalmente commosso, risponde col condono della colpa per quanto riguarda l'intangibilità della sua persona, ma... i Carabinieri, e giustamente, pretersero una dichiarazione della spontanea confessione.

Immediatamente Pasquale Tafuri viene tradotto tra i Carabinieri al Carcere Mandamentale per essersi reso colpevole di tentato ricatto con lettere minatorie con minaccia di vita.

## CRONACA

### Una culla

Ci congratuliamo vivamente con i coniugi Cesare e Maria Chimienti, per la nascita del loro Pietro.

### Un nuovo Professore

E' giunto fra noi il valoroso Prof. Alasia De Quesada, proveniente dal R. Ginnasio di Ozieri, ed ora insegnante di Matematica e Storia Naturale in questo R. Ginnasio.

Dell'acquisto prezioso fatto dal predetto istituto noi siamo ben lieti, come lo dev'essere pure la gioventù studiosa.

Il Prof. De Quesada conta molte pubblicazioni, ed è corrispondente di parecchie riviste scientifiche estere.

All'egregio Professore mandiamo il nostro saluto.

### All'accademia militare di Torino

E' stato ammesso all'accademia militare di Torino, godendo del beneficio della mezza pensione per titolo di studio, il bravo giovane Enrico Ruggiero di Vincenzo, al quale auguriamo rapida e brillante carriera.

### Monumento Rubini

Alla bruttura che presenta questo monumento se n'è ora aggiunta una nuova: quella causata dalla mano vandalica del nostro pubblico, che ne ha spezzato la ringhiera ed i gradini di marmo. Che cosa si pensa, al riguardo? Per amor di patria non sarebbe meglio toglierlo definitivamente alla vista dei forestieri?

### Nomina

Apprendiamo con vivo compiacimento che il nostro carissimo amico Pietro De Virgiliis è stato nominato, in seguito all'ultimo concorso, insegnante nelle nostre scuole elementari.

Congratulazioni ed auguri.

### Il Dott. De Pace

E' assente per qualche giorno da Brindisi. Egli si è recato a Genova per prendere parte al Congresso d'Ostetricia e Ginecologia, ove si discuteranno due importantissimi temi: La lotta contro il cancro dell'utero e la cura generale dell'infenzione puerperale.

### Un Educatorio

Ci viene assicurato che da questi Insegnanti Comunali il giorno 3 del prossimo novembre, sarà aperto, nel locale delle Scuole Pie gentilmente concesso dall'Amministrazione Comunale, un *Educatorio o Dopo-Scuola* a somiglianza di quelli istituiti nelle più importanti città d'Italia.

Mentre ci compiacciamo coi suddetti Insegnanti per la bella iniziativa, siamo sicuri che la cittadinanza, la quale da più tempo sentiva vivo il bisogno di un Istituto diretto da persone competenti in fatto di materia didattico-educativa, saprà approfittare della nobile istituzione, tanto più che la retta mensile fissata in L. 2,00 per ciascuno alunno, è abbastanza tenue e alla portata di ogni classe di cittadini.

Auguriamo al nuovo Istituto, meritatei trionfi.

### Ai nostri lettori

Convinti per la lunga esperienza dei danni che producono le iniezioni sotto cutanee, mercurio jodo arsenico stricnina ecc, per scongiurare le funeste conseguenze di tali benefici, consigliamo di ricorrere al rinomato Roob depurativo Casile, ricostituente antisifilitico e rigeneratore del sangue.

### E' disponibile

una balia di perfetta salute. Rivolgersi presso la levatrice Marianna Maiorano, via Carmine.

### Malattie Veneree

e della Pelle

DOTT. LONGHI

Via Anime, 31 — Brindisi

### Stato Civile

dal 24 al 30 Ottobre 1908

**Nati 23** — Papadonno Teodoro, Esposito Arturo, Chimienti Pietro, Mariano Giuseppe, Velardi Cesario, Bruno Giovanni, Petrarca Maria, Leo Francesco, Verardi Luigi, Di Bello Cosimo, Santoro Anna, Fannulari Anna, Danese Maria, Lamendola Eleonora, Miglietta Ugo, Gigante Clara, Ribezzi Maria, Guadalupi Oreste, Martino Armando, Guerrieri Rosa, Livera Cosimo, Annaturo Grazia, Anglano Annunziata.

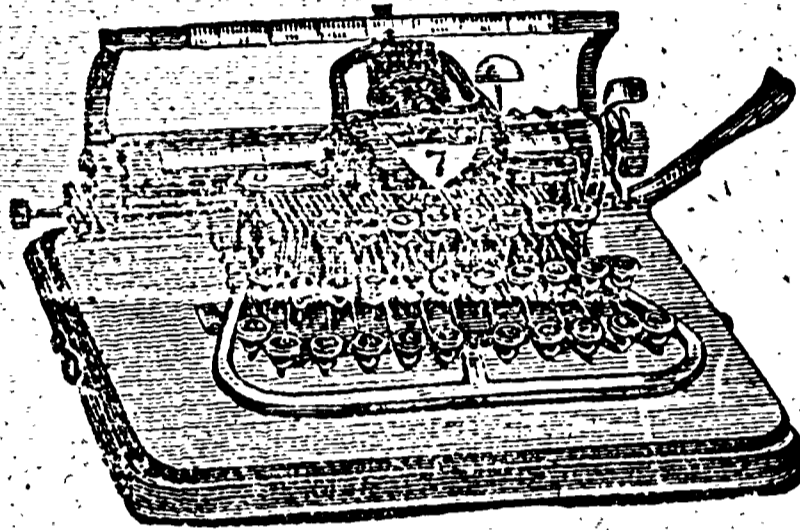
**Morti 9** — Musci Teodoro g. 13, D'Amore Antonio m. 9, Leone Antonio m. 16, Micelli Leonardo a. 24, Di Giorgio Lucia a. 3, Antonucci Raimonda m. 17, Pellegrino Rosaria a. 42, Siciliano Paola a. 60, De Pietro Emilia m. 3.

**Pubblicazioni 3** — Pasulo Cosimo a. 43 con Delli Santi Marla a. 35, Lenzitti Cosimo a. 23 con Prudentino Maria a. 21, Fornaro Francesco a. 25 con Gagliano Adolorata a. 23.

**Matrimoni 2** — Arate Giuseppe a. 38 con Tagliente Maria a. 23, Guadalupi Cosimo a. 29 con Corsa Filomena a. 21.

M. CAMILLO MEALLI, Direttore responsabile  
Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi 1008

### «Blickensderfer»



### Macchine da scrivere

Scrittura visibile  
Tastiera universale completa  
Portabile  
Manifattura accurata  
Nitidezza dei caratteri  
Impressione diretta  
Tipi cambiabili  
Perfetto allineamento  
Celere  
Piccolo volume  
Robustezza  
Semplicità di costruzione  
Prezzo modico.  
S. Büchli - BRINDISI

### CLORO ANEMIA SCROFOLA

GENUINE

### PILLOLE BLANCARD

NON SI VENDONO AL DETTAGLIO

Esigere il vero prodotto, l'indirizzo e la nostra firma

(Approvazione dell'Accademia di Medicina)

### SCIROPPO BLANCARD

PARIGI *Blancard* PARIGI

### RACHITIDE LINFATISMO

GUARIGIONE RADICALE E DUREVOLE della

### GOTTA

REUMATISMI CRONICI

col premiato

### ANTIGOTTOSO ARNALDI

raccomandato da Celebrità Mediche

Trovati solo nelle principali Farmacie e presso lo

Stab. Chimico CARLO ARNALDI - Milano

Gratis Interessante opuscolo.

### PASTA L. STEINER (20 Medaglie)

Attira ed Uccide

### TOPI

SORCI, SCARAFAGGI

Si vende presso tutti i Farmacisti e Droghieri

### Latticini freschissimi

Mozzarelle, Mantecate, Scamorcie, Caci cavalli e Provolini freschissimi, si possono avere nella rinomata Salsamentaria del Sig. Giuseppe Panizzolo, in piazza Sedile.

Laboratorio e Deposito di Calze e Maglierie:

### RAFFAELE ASSENNATO

BRINDISI

Corso Umberto I. (pal. De Marzo) scala destra p. p.

Accurata lavorazione unita e rigata a più colori senza cucitura, in lana, filo e cotone.

Si accettano ordinazioni su misura e riparazioni.

Prezzi di assoluta convenienza

La produzione è fatta con macchine ultimo sistema ed è in tutto precisa al lavoro a mano.

Ai Signori rivenditori prezzi speciali.

Rappresentanza della Chemnitzer: Macchine per Calze - Maglieria - Reticelle ecc.

Chiedere listino prezzi.

### Cura dell'alcoolismo

L'ubriachezza non esiste più.



Un campione di questa meravigliosa polvere Coza viene spedito gratis.

Può essere somministrato nel caffè, nel latte, nell'acqua, nella birra, nel vino o nei cibi, senza che il bevitore riesca ad accorgersene.

Diffidate delle Imitazioni!

LA POLVERE COZA produce l'effetto meraviglioso di far ripugnare al bevitore tutte le bevande alcoliche

(vino, birra, grappa, liquori ecc.) Essa opera tanto impercettibilmente e con sicurezza tale che la moglie, la sorella o la figlia dell'interessato possono dargliela a sua insaputa e senza ch'egli venga a sapere quale fu la vera causa della sua guarigione.

LA POLVERE COZA ha portato la pace e la tranquillità in migliaia di famiglie, salvato moltissime persone dalla vergogna e dal disonore per farne dei cittadini vigorosi, abili operai e onesti commercianti; essa ricondusse più d'un giovane sulla diritta via della felicità e prolungò la vita di moltissime persone.

L'istituto che possiede questa meravigliosa polvere manda a tutti quelli che ne fanno domanda, un opuscolo con attestati ed un campione gratis. Corrispondenza in italiano.

La polvere Coza è garantita assolutamente inoffensiva.

La polvere Coza trovasi presso tutte le farmacie e nei depositi appiati indicati.

I farmacisti non danno campioni ma soltanto il libro contenente spiegazioni ed attestati a chi ne fa loro richiesta.

Tutte le domande per corrispondenza devono essere indirizzate al

COZA INSTITUTE,

62, Chancery Lane — LONDRA 939 (Inghilterra.)

Depositi a Brindisi Farm. A. CELLIE — Farm. Cav. TEODORO DORIA.

Dalla Ditta

### G. FAGLIA

IN MONZA

Le Signore troveranno tutto il necessario per confezionare in famiglia.

Chiedere con cartolina campioni di Bordi — Pizzi — Bicami — Inziali — Fettucce — Piquet — Brillantini — Mussole e Zephir che si spedisce

Franco e Gratis.